

Il documento approvato da DC-PCI-PSI-PDUP-PRI-PSDI-PLI

## I partiti firmano l'accordo per un programma regionale di politica socio-sanitaria

Necessario trovare le più ampie convergenze per la riforma sanitaria - Impegno ad operare per la rapida costituzione dei consorzi

Le segreterie regionali della DC, del PCI, del PSI, del PDUP, del PRI, del PSDI, del PLI hanno approvato un documento nel quale affermano la loro comune volontà politica di sviluppare, nella Regione Toscana una unitaria e programmata politica socio-sanitaria.

Ecco il testo dell'importante documento.

Le segreterie regionali della DC, del PCI, del PSI, del PDUP, del PRI, del PSDI, del PLI hanno approvato un documento nel quale affermano la loro comune volontà politica di sviluppare, nella Regione Toscana una unitaria e programmata politica socio-sanitaria.

locali, dagli enti ospedalieri, dai sindacati, dalle associazioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi, dai gruppi più avanzati degli operatori sanitari e degli studiosi, dal movimento democratico in generale, sia stata determinante nel fare progredire tutto il processo di maturazione politica e culturale attorno alla problematica e alla costruzione di un nuovo ordinamento socio-sanitario.

**Sì allo scioglimento delle mutue**

A tale proposito valutano positivamente i provvedimenti legislativi nazionali relativi al trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera e allo scioglimento degli enti mutualistici (legge 386 del 1974 e 1358 del 1977) allo scioglimento dell'ON.M.I., sulle tossicodipendenze e l'istituzione delle consultorie familiari, l'ordinamento carcerario. Ritengono altrettanto importanti le leggi regionali relative alla delega della assistenza sociale, all'assistenza agli anziani, alla istituzione dei consultori familiari, alla tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, alla zonizzazione socio-sanitaria, alla unificazione dei presidi sanitari e sociali, al piano transitorio ospedaliero toscano.

Questi provvedimenti nazionali e regionali sono, però, momento parziale, seppure importante, di quel processo di costruzione di un nuovo assetto sanitario che i rinvii di tutti i dati e si è caratterizzato nel processo di elaborazione della riforma sanitaria a livello nazionale, non hanno ancora consentito di realizzare nel nostro Paese.

### La gravità della situazione

L'attuazione della legge 386 del 1974 e 1358 del 1977 con tutte le loro implicazioni, nonché il rispetto degli impegni, nonché la sostanzialità dei contenuti della legge 386, costituiscono la verifica della volontà delle forze politiche democratiche ed in particolare del governo di realizzare in tempi brevi la riforma della sanità poggianola sul servizio sanitario nazionale, che si realizza a livello centrale, regionale e degli enti locali, tenendo conto dell'inerzia del sistema mutualistico. Tuttavia le segreterie regionali firmatarie del documento rilevano come, anche in ordine alla sanità ed alla assistenza, la situazione generale rimanga grave. Gli elementi più negativi di tale situazione sono dovuti all'ancronistico e frammentato sistema mutualistico in via di sperimentazione, alla carenza di un

Occorre riconfermare soprattutto, con la riforma, la

**indirizzi utili**

### ITALFOTO

Silvano e Alberto Terzi  
PER QUAISIASI SERVIZIO FOTOGRAFICO  
PISA - Tel. 43112 - Corso Italia, 146

**LIQUORI FRABEG SCIROPPI**  
convenzione PCI per le Feste de l'Unità  
PISA - Via I. Rosellini 17 - Tel. 572.106  
• SENZA COLORANTI

**OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA**  
TONI L. CERRI  
Via Roma, 62 PONTEDERA Tel. 53525  
Concessionaria SEIKO - ZODIAC

**Niccolioni MAXISPORT**  
PONTEDERA

**CIAO-FOXER-BRAVO**  
I veicoli del risparmio  
Concessionaria PIAGGIO  
MOTO MODERNA  
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

**UNIPOL - ASSICURAZIONE**  
UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO  
DEI LAVORATORI  
AGENZIE GENERALI: Pisa - S. Croce sull'Arno - Cascina  
SUB AGENZIE: Ponte a Ego - Volterra

**SBRANTI e GHIGNOLA**  
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO  
LUNGARNO MEDICEO, 61 - Tel. 23.100 - PISA

**SALDI** CONFEZIONI UOMO  
DONNA - BAMBINO **SALDI**  
TAGLIE SPECIALI E CONFORMATE  
EUROMODA **vittadello**

assoluta priorità della prevenzione e della partecipazione collegata ed entrambi cardini di un nuovo assetto sanitario; bisogna decidere il trasferimento alle Regioni e agli enti locali di tutti i servizi per la salute ivi compreso l'intervento nei luoghi di lavoro.

Teneendo presente il quadro generale le sottoscritte segreterie ribadiscono l'urgenza di attuare nel Paese un compiuto sistema di sicurezza sociale e si impegnano a dare il loro massimo contributo per il trasferimento della gestione regionale di lavoro nei vari istituti di base, la loro attività in funzione di una linea che si concretizza nell'adattamento di un nuovo modo di protezione sanitaria e sociale, raccordando la loro iniziativa unitaria agli obiettivi prioritari che emergono a livello della Regione, come la riforma del piemontese e l'operatività dei consorzi socio sanitari, con l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari e sociali e con lo sviluppo del processo di delega, la gestione del piano ospedaliero: la formazione di un nuovo tipo di operatori socio-sanitari.

Sulla base di tale piattaforma e con simile urgenza, le sottoscritte Segreterie Regionali si impegnano ad operare per:

• per venire rapidamente alla totale costituzione dei consorzi socio sanitari, quali organismi di reale anticipazione e propulsione della riforma nel campo dell'ospedaliero ed esigenza collegamento con gli enti locali consorziati, adeguando forme di organizzazione e di gestione sulla base di una attiva e concreta partecipazione democratica. In questa direzione va tenuto conto dei contributi politici e tecnici dati dal Convegno di Viareggio svoltosi nei primi di giugno.

• dare rapido impulso in ogni comprensione alla attività di programmazione socio-sanitaria in relazione agli adempimenti previsti dalla legge regionale sul piano ospedaliero transitorio e in rapporto alla istituzione, organizzazione e gestione delle atti e dei servizi dei Consorzi socio sanitari. Punti essenziali di riferimento per tale programmazione devono essere le condizioni di necessità specifiche di ogni comprensorio ed i vari problemi per altro in parte già presi in considerazione dalle leggi regionali - quali l'assistenza agli anziani, alla famiglia, alla maternità e all'infanzia ed i diritti dei lavoratori, i servizi per la tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, per la salute mentale, ecc.

In particolare va costantemente perseguita al fine di evitare dispersione e duplicazione di presidi, l'oculata individuazione dei bacini di servizio degli istituti socio sanitari e istituzioni collegandosi in via prioritaria alle strutture esistenti anche attraverso opportuni ed adeguati strumenti convenzionali.

• Procedere in particolare: a) alla costituzione dei nuovi enti ospedalieri quali risultano previsti da L. R. 79 del 1975. In tale direzione le forze politiche ritengono che un provvisorio accordo legislativo a tempi brevi per procedere a tutti gli atti, ivi compresi quelli di scorporo, previsti dalla legge Regionale 79 e sollecitano i vari organi competenti ad adottare tutti i provvedimenti necessari. La costituzione dei nuovi enti si realizza in particolare con la costituzione dei consorzi socio sanitari e la costituzione del nuovo assetto sanitario nonché con la attuazione delle leggi 386, 1358 e 382 b) a modificare profondamente l'attuale andamento del consumo dei farmaci razionalizzandolo al fine di contenere la spesa mediante l'introduzione del prontuario e specifico regolatore ospedaliero.

• Realizzare un rapporto fra Università Toscana e strutture ospedaliere e socio-sanitarie che non si limiti alla gestione dei complessi attualmente convenzionati, ma che si sviluppi, attraverso una adeguata mobilitazione delle potenzialità esistenti, verso gli obiettivi del piano regionale sanitario.

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**  
2, Via Tornabuoni 28 - Tel. 294.003  
FIRENZE

**ISCRIZIONI GIA' APERTE**  
per  
**CORSI INVERNALI**  
di  
Inglese  
1977-1978

Perché il nuovo contratto fa tanta paura

## Agrari in trincea contro la lotta dei braccianti

Nella piattaforma si parla di controllo degli investimenti e di discussione dei piani di sviluppo - Gravi distorsioni nel settore della zootecnia e dell'ortofrutta

**Da domani 3 giorni di sciopero nella provincia**

**FIRENZE** — I braccianti agricoli della provincia di Firenze scendono in sciopero domani, giovedì e venerdì, in risposta all'aggiornamento della Confagricoltura nel corso della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo principale di lavoro degli agricoli, con il quale si è stabilita una programmazione regionale e mancano i piani di zona, ma alcuni indirizzi abbastanza chiari sono usciti dalla scelta confederativa agraria.

Gli agricoli non hanno nessun alibi per rifiutare le proposte della piattaforma.

«Certo, ancora non c'è una

produzione e dell'occupazione dei braccianti — ormai un dato storico — fa parte della tradizione di lotta della categoria e va vedendo che negli ultimi tempi, la rottura di molte trattative, il tentativo di logorare con le solite tattiche del rinvio con pretesti assurdi, confermano una regola vecchia di almeno un secolo. Gli agrari toscani non fanno eccezione, sono perfettamente allineati sulle tracce più arretrate e rinviate della Confagricoltura, al punto che in quattro province della regione, dopo mesi di estenuanti trattative, siamo praticamente punto e doppaccio.

Domani lo sciopero si realizzerà nelle singole aziende, giovedì a livello di zona e venerdì con iniziativa di netto rifiuto su tutta la piattaforma contrattuale. Perché il nuovo contratto fa tanta paura? Lo chiediamo al compagno Alberto Baroncini, segretario regionale della Federbraccianti, con cui tentiamo di fare il punto.

La risposta non è difficile: basta leggere la piattaforma rivendicativa per capire i motivi che fanno perire il sonno agli agrari.

Si parla di controllo dei finanziamenti pubblici e privati, di discussione di tutti i piani di sviluppo e collaterali, di investimenti di tutti i settori, a cominciare da quelli agricoli, per riformare la realizzazione del centro ortofrutticolo di Pisa e all'industria di trasformazione del prodotto. «Qui succedono

ancora cose incredibili — afferma Baroncini — in Toscana c'è un agrario, ex produttore di barbabietole che ha trasformato in pescatori i suoi trecentocinquanta ettari di terra. Tuttavia, pur con una gran quantità di pesci polimorfi, le conferisce al Faima che, non potendole commercializzare, le distrugge. Da notare, fra parentesi, che le pesci gli vengono pagate con i contributi della Cee».

Questa è la situazione, ma non crediamo che le campagne toscane, da cui le distorsioni possano essere un esempio per dare lavoro a migliaia di giovani. «Su tutto questo gli agrari finora hanno risposto picche. Idem per gli altri aspetti della piattaforma rivendicativa. No alla difesa della salute, ma non alla difesa dell'ambiente, no ai diritti dei prodotti chimici, no alle richieste di un aumento salariale di 20.000 lire mensili, necessarie per adeguare la paga dei braccianti a quella media. Non su tutto insomma. Gli agrari toscani, o almeno la loro maggioranza, sono più che mai al di sotto della classe. In Emilia, dopo un mese di trattative in due province è già stato firmato un accordo, qui in Toscana dopo quattro mesi di trattative a Firenze, a Siena, tre a Livorno e Lucca, siamo ancora al di sotto. Perché questa differenza? Gli agrari toscani non considerano più la produzione sociale dell'impresa agricola.

«C'è un scontro fra due concezioni diverse: fra due mentalità» e la Confagricoltura toscana è molto restia a respirare l'aria nuova che aleggia nella piattaforma regionale dei braccianti. Eppure proprio di questo ha bisogno il paese, di un grande slancio produttivo e della mobilità. «È tutto le stesse energie. Gli agrari fanno da sordi e provocano una ulteriore intensificazione della lotta». I braccianti hanno partecipato allo sciopero regionale di due giorni fa e nelle province già interessate al rinnovo del contratto si sta affilando, le unghie, 24 ore di sciopero per Siena, 24 ore per Firenze, 24 ore per Lucca, 24 ore per le delegazioni delle forze politiche, negli enti locali, in regione e in prefettura. Non solo, stanno per scendere in campo anche le altre province dove sono già iniziate le consultazioni per elaborare la piattaforma contrattuale di emergenza, che riguarda l'indagine rispetto alle quattro zone in lotta.

«E' prevedibile — ci dice ancora Baroncini — un momento di lotta a livello regionale che porti sul piatto della bilancia il peso di tutti i 50.000 braccianti della Toscana». Gli agrari toscani fanno da sordi. Fino a quando?

Certo, per chi anche all'interno della Confagricoltura non venga ostacolare il cammino in avanti delle campagne italiane, quello che viene dalla Toscana non è un esempio da seguire. Valerio Pelini

**A Signa i socialisti entrano nella giunta**

**SIGNA —** Su mandato dei rispettivi organismi direttivi si sono incontrate le delegazioni del PCI e del PSI di Signa, per esaminare i problemi della direzione politica dell'amministrazione comunale.

Dopo aver riconfermato il giudizio positivo sul programma di legislatura e sulla validità dell'attuale maggioranza, hanno concordato sulla opportunità di allargare la presenza politica all'interno della giunta comunale mediante la diretta partecipazione alla stessa alla stessa dell'assessorato alla pubblica istruzione e delle attività culturali. Le delegazioni ritengono questa scelta profondamente significativa.

**Una scelta significativa**

**PISTOIA** — Tentacoli, occhi di ghiaccio, occhi di ghiaccio.

**ARENA ASTRA** — Il texano dagli occhi di ghiaccio.

**ARENA ANTIGNANO** — Due cuori, due occhi, due occhi.

**ARENA SALESIANI** — Biliuli, Storia di truffe e di imbrogli.

**GROSSETO** — Gli occhi che spiccano carogne.

**MARCO** — Tentacoli, occhi di ghiaccio.

**ARENA ESTIVA SOLVAY** — Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

**TEATRO SOLVAY** — L'ultima follia di Mel Brooks.

**LIVORNO** — Grande, unico di classe.

**METROPOLITAN** — Casanova & C. (VM 18)

**MODERNA** — Nick, mago freddo.

**ARENA AREZZO** — Signor Robison: una mostruosa storia di amori e di avventure.

**AURORA** — Le nuove avventure di Iolto.

**SORGENTE** — Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

**4 MORI** — Storia di un peccato (VM 18)

**EMPOLI** — Gli occhi che spiccano carogne.

**LA PERLA** — (Chiuso per ferie)

**EXCELSIOR** — Bruce Lee

**CRISTALLO** — Agli ordini dei Fuhrer

**PISTOIA** — Dintorni che fai tutto per me.

**ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!**

**PRONTO MOQUETTES**

da **KOTZIAN** 1772

Concessoria e depositaria esclusiva delle famose Moquettes

**SIT-IN**  
KOTZIAN: Livorno - Via Grande, 185 - Tel. 38171/2  
Cascina - Viale Comaschi, 45 - Tel. 74308

**MILIONI SUBITO**

Dott. Tricoli & soci

Mutui ipotecari

5. stipendi cessione

Finanziamenti

UN AMICO

AL VOSTRO FIANCO

— Non pagate la svalutazione della lira;

— Spese minime.

IN TUTTA ITALIA

FIRENZE

V.le Europa, 192

tel. (055) 6